

La guerra nell'Eurozona

“La Grecia sara’ il primo paese a uscire dall’area euro: succedera’ nel 2013, mentre l’anno dopo sara’ la volta della Spagna. Ne e’ convinto l’economista Charles Robertson di Renaissance Capital. Se la previsione non e’ certo delle piu’ ottimiste, c’e’ chi si e’ spinto ancora piu’ oltre: si tratta del gestore di fondi speculativi Kyle Bass, secondo cui il destino dell’Europa e’ gia’ segnato. Tanto che *“solo una guerra potra’ risolvere i problemi strutturali”* dell’Eurozona. A riportare le sue dichiarazioni shock e’ Reuters. La recessione determinata dallo scoppio della crisi del debito non avra’ un lieto fine. *“Finira’ con una guerra mondiale”*, ha avvertito Bass, fondatore di Hayman Capital Management, con sede a Dallas, in Texas. *“Non so dire bene chi combattera’ chi, ma sono sicuro che nei prossimi anni assisteremo allo scoppio di rivoluzioni e guerre, e non certo piccole”*, ha detto durante una conferenza stampa ieri. Bass ha scommesso forte sul default dei paesi dell’area euro piu’ in difficolta’ finanziarie, come la Grecia, stimando che le autorità della regione non faranno nulla per sbloccare la fase di stallo che dura da ormai tre anni. Atene e’ gia’ stata scenario di proteste violente, ma per ora si sono limitate ai confini nazionali. Molti analisti si chiedono come mai altri in Europa non siano scesi in strada e come mai le proteste non siano degenerare in violenze, dopo la perdita di posti di lavoro, l’incremento del peso fiscale, la riduzione delle spese pubbliche e altre disposizioni drammatiche intraprese dai governi di Spagna, Italia, Portogallo e Grecia.” *Segnalazione di Decima Legio*